Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683.869

GRAVE FERMENTO NEL CANTIERE DI ACILIA

Torbida operazione tra la "Cidonio„ e l'Ufficio provinciale di collocamento

Un « cottimista » dichiara di aver sborsato « mazzette » per ottenere i nulla-osta per le assunzioni - Lo sciopero di ieri - Inconsulte reazioni dell'impresa

Una scandalosa vicenda che molto probabilmente sfiora lo illecito penale, per non parlare di veri e propri reati, sui quali stanno indagando i carabinieri di Ostia, è venuta alla luce in un grosso cantiere dell'edilizia, quello dell'impresa *Cidonio* che sorge ad Acilia. Gli aggrovigliati particolari della vicenda che ci accingiamo ad esporre hanno portato, sino ad oggi, al licenziamento di sei dipendenti, tra le centinaia di lavoratori addetti a questo cantiere, e all'allontanamento arbitrario di un dirigente della Commissione interna, colpevoli di avere energicamente reagito alle vessazioni pecuniarie imposte dalla direzione del cantiere e strettamente connesse con uno scandaloso retroscena di oscure corruzioni.

Ecco in breve come si sono svolti i fatti, i quali sono venuti clamorosamente a confermare la torbida selva di speculazioni intessuta all'ombra dell'attività edilizia, cancro tenace dell'economia cittadina.

Il mese scorso sette lavoratori del cantiere trovavano nella busta paga una trattenuta di L. 3.000, indicata come acconto. La Commissione interna veniva informata della singolare trattenuta ed immediatamente interveniva presso la direzione del cantiere per ottenere spiegazioni sulla immotivata falcidie della paga. I chiarimenti, in verità, lasciavano alquanto perplessi e dubbiosi i dirigenti della Commissione interna: si era detto che le tremila lire erano servite per ottenere dall'ufficio di collocamento il nulla osta necessario all'avviamento al lavoro.

A questo punto è necessario fare un passo indietro. I sette lavoratori, a danno dei quali era stata effettuata la trattenuta di tremila lire, fanno parte di un nucleo di circa settanta operai assunti da un «cottimista», tale Massimo Veronesi, il quale aveva ottenuto dall'impresa *Cidonio* la cura e il compimento di una serie di lavori di carpenteria e d'altro. Probabilmente non tutti sanno gli strani metodi che regolano l'attività produttiva nei cantieri dell'edilizia e su di essi non sarà inopportuno un breve indugio. Nei cantieri di una certa consistenza l'effettuazione dei lavori non fa capo tutta alle stesse persone: l'impresa che dà il nome al cantiere e sulla quale, ovviamente, ricadono alla fine tutte le responsabilità, siano esse dirette o indirette, effettua una specie di lottizzazione dei lavori e ingaggia agenti e sub-agenti, con mansioni ed incarichi distinti. Potrebbe quasi dirsi che ogni grosso cantiere edilizio ha una singolare somiglianza con le forme più arretrate dell'economia feudale, costellata, come è noto, di una serie innumerevole di figure, gabellotti, sub-gabellotti, affittuari, campieri.

Il signor Massimo Veronesi è uno di questi agenti, ingaggiato dalla *Cidonio* con le mansioni di «cottimista»: aveva egli stesso provveduto a reclutare la mano d'opera, facendo venire operai anche da Avellino, ne aveva messi insieme settanta e li aveva applicati allo svolgimento delle mansioni attinenti agli impegni da lui assunti con l'impresa *Cidonio*. Ciò, naturalmente, non esenta, come si è detto, l'impresa dalle responsabilità che sono emerse e che probabilmente si preciseranno in forma ancora più grave nei prossimi giorni per quanto riguarda la situazione di questi settanta operai che figurano come dipendenti dell'impresa *Cidonio* stessa.

Le spiegazioni ottenute sulla strana trattenuta inducevano la Commissione interna e gli operai interessati a svolgere ulteriori pressioni al fine di fare piena luce sul fatto. Si poteva così venire a conoscenza del fatto che la minaccia della trattenuta sovrastava anche gli altri operai assunti con la mediazione del signor Veronesi, mentre, per esplicite ammissioni di tale signor Oglietti e dello stesso Veronesi, il mistero che circondava l'affare dei nulla-osta lasciava trapelare qualche barlume.

Il signor Oglietti (ciò risulta da una documentazione in possesso del sindacato provinciale degli edili) giustificava la trattenuta dicendo che «essa era stata utilizzata dal cottimista Veronesi per pagare una persona la quale si era interessata per fare ottenere il nulla-osta dal Collocamento» (questa dichiarazione è stata riferita ad un gruppo di operai e dei dirigenti della Commissione interna). Il Veronesi, dal canto suo, si era giustificato dinanzi agli operai affermando che le tremila lire dovevano essergli rimborsate, avendo egli subito una spesa di tremila lire a testa per ottenere dall'ufficio di collocamento il nulla-osta necessario all'assunzione dei settanta dipendenti della *Cidonio*.

Si poteva così stabilire che l'affare dei nulla-osta celava un retroscena ben più grave di quello che in un primo momento si era immaginato. C'era stata corruzione? Quali altre operazioni illecite erano state effettuate all'ufficio di collocamento dietro le spalle di questi settanta lavoratori, ai quali adesso si volevano addossare le spese?

Reagendo energicamente agli illegali provvedimenti, la Commissione interna riusciva ad ottenere la restituzione delle tremila lire ai sette operai, ma la direzione della *Cidonio*, il giorno appresso, ne licenziava sei. Era chiaro che ormai i padroni del cantiere avevano perduto la testa di fronte allo scandalo che stava per dilagare. La Commissione interna interveniva nuovamente presso la direzione annunciando l'abusivo licenziamento e reclamando l'immediatata riassunzione dei sei operai; l'incontro con i rappresentanti della direzione assumeva ben presto accenti drammatici: era palese il proposito del capocantiere e dei dirigenti che lo sostenevano di trasformare il colloquio in un diverbio. Al termine dell'incontro la direzione della *Cidonio* commetteva un errore ancora più grave del primo, procedendo al licenziamento di Dante Fabbri, della Commissione interna.

Immediatamente i seicento dipendenti del cantiere decidevano di sospendere il lavoro ed effettuavano uno sciopero poderoso per l'intera giornata di ieri. Era ormai chiaro a tutti che i padroni della *Cidonio* volevano a tutti i costi proteggere il «cottimista» anche se l'episodio dei nulla osta dello ufficio di collocamento aveva sollevato gravi interrogativi sulla condotta del Veronesi e dei funzionari dell'ufficio di collocamento stesso.

La polizia è immediatamente intervenuta al cantiere tentando di impedire lo svolgimento della assemblea delle maestranze. Un tenente dei carabinieri, tuttavia, ha preso nota della denuncia avanzata dagli operai e ha assicurato che saranno svolte indagini rigorose sulla condotta del Veronesi e dell'impresa *Cidonio*. Dal canto loro, i lavoratori torneranno oggi in cantiere, con il dirigente della Commissione interna, fermamente decisi ad entrare al lavoro solo assieme a lui.

Un motore in fiamme alla Posta Centrale

Un dipendente gravemente intossicato dalle esalazioni nel tentativo di spegnere l'incendio

Un principio d'incendio ha gettato l'allarme nel pomeriggio di ieri nell'affollato palazzo delle poste centrali di San Silvestro. Verso le ore 17,30, infatti, i passanti notavano delle colonne di fumo uscire da una delle finestre del pianterreno e gettavano l'allarme. Subito accorrevano i Vigili del Fuoco, con tre automezzi; ma, al loro arrivo, le fiamme erano già state domate dai dipendenti delle poste mediante un estintore.

L'incendio si è prodotto, per cause ancora imprecisate, in una stanzino che racchiude un motore Diesel, di quelli che azionano gli impianti della posta pneumatica, presumibilmente si è sviluppato proprio dal motore.

Uno dei dipendenti delle poste, che si era maggiormente prodigato nell'opera di spegnimento delle fiamme, è dovuto essere ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di San Giacomo, perchè è rimasto semiasfissiato dalle esalazioni di vapori di gomma, che si sprigionavano dallo stanzino in fiamme. Si tratta del giovane Danilo Ricci, di ventisette anni, abitante in via Calderini 14. I sanitari ne hanno ordinato il ricovero in osservazione.

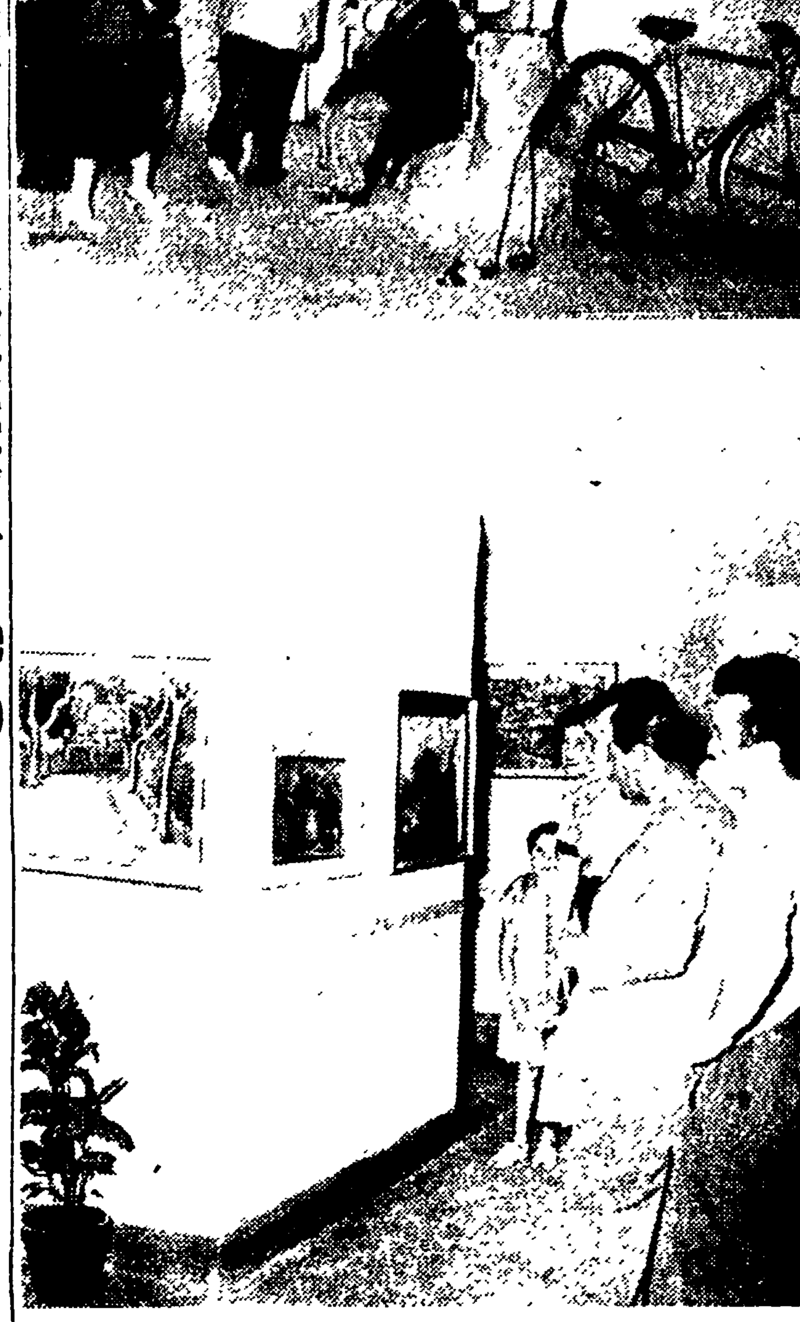
Il compagno Berlinguer all'attivo della FGCI

Oggi alle ore 19 presso la Sezione Ponte Parione sono convocati i membri dei comitati direttivi dei circoli giovanili e delle ragazze per discutere il seguente o.d.g.: «La gioventù romana per un'Europa unita e pacifica». Relatore il compagno Aldo Giunti. Al convegno interverrà il compagno Enrico Berlinguer, segretario generale della FGCI, membro della direzione del PCI. La manifestazione si concluderà con un rinfresco per celebrare la vittoria delle forze democratiche sulla CED.

Identificato il motociclista ucciso dal pullman

E' stato identificato ieri il giovane motociclista rimasto ucciso mercoledì scorso sul viale Cristoforo Colombo, nello scontro con un autopullman. Lo sventurato è — come si presumeva — l'intestatario del libretto di circolazione, l'elettricista Alberto Buratti, di trent'anni, abitante in via Tosi 45.

VERSO L'APERTURA UFFICIALE DEL MESE DOMENICA ALL'ADRIANO



Due immagini della mostra di pittura che si è inaugurata ieri sera alla sezione Aurelia. All'esposizione partecipano pittori di fama nazionale e artisti della zona. IN ALTO: l'ingresso della sezione addobbato per l'occasione. IN BASSO: il pubblico sosta dinanzi ai quadri

"I comunali non saranno secondi a nessun altro„

La lettera della cellula « Via del Mare » - Come procede la sottoscrizione verso i trenta milioni

Le lettere, gli impegni, le iniziative che ogni giorno sbocciano in questa vigilia, ormai quasi conclusa, del Mese lasciano prevedere che domenica all'Adriano — dove, come annunciamo in altra parte del giornale, parlerà il compagno Scoccimarro — le sezioni, le cellule di azienda, i compagni si presenteranno con risultati notevolissimi, tali da costituire più che un buon inizio per la campagna della nostra stampa.

Tra le numerose lettere che giungono al compagno Nannuzzi abbiamo oggi voluto scegliere, innanzitutto, quella dei dipendenti comunali della cellula « Via del Mare », perchè essa testimonia efficacemente dello spirito e dell'impegno che caratterizzano il Mese.

« Caro Nannuzzi, — dice la lettera — sull'*Unità* di alcuni giorni fa è stata riportata una lettera che a te ha indirizzato un gruppo di operai edili dell'impresa « Tudini e Talenti ». Riconosciamo giusto e nobile il contenuto di quella lettera, ma ciò che ha toccato e stimolato la nostra suscettibilità di compagni del cosiddetto « ceto medio » è stato il titolo che dice: « Perchè gli edili di Roma sottoscrivono per l'*Unità* ».

Tale titolo ci è sembrato alquanto... malizioso, perchè potrebbe significare che altre categorie di lavoratori non abbiano motivi a sufficienza di sottoscrivere per il giornale. Per esempio i comunali di Roma non ne avrebbero? Ecco perchè la nostra cellula composta da impiegati e salariati dipendenti dagli uffici centrali del Comune, riunitasi in assemblea straordinaria domenica 29 luglio, fatto il primo bilancio dell'attività per il Mese e constatato di aver già raccolto e versato alla sezione Campitelli 33 mila lire, pari al 5 % dell'obiettivo prefissosi, concordemente ha assunto i seguenti impegni:

a) aumentare la diffusione della nostra stampa fra i colleghi nei posti di lavoro;

b) raggiungere alla data di apertura ufficiale del Mese almeno il 75 % del proprio obiettivo e superare largamente l'intero obiettivo alla chiusura;

c) organizzare per il 15 settembre una festa di cellula ed un'altra festa insieme alle altre cellule del Comune;

d) reclutare al partito, a coronamento della attività per il Mese, tre colleghi in aggiunta ai cinque già reclutati dalla chiusura del congresso ad oggi;

e) lanciare una sfida alla cellula « Campidoglio » per la cifra più alta raccolta nella sottoscrizione, concedendole il vantaggio derivantele dal fatto di essere forte di 12 compagni in più della nostra cellula.

Ecco, caro compagno Nannuzzi, perchè abbiamo voluto inviarti questa lettera, la quale oltre a costituire un concreto impegno verso la Federazione, vuole anche dimostrare a tutte le cellule del pubblico impiego (a proposito: i compagni statali ancora villeggiano?) che quando i compagni si muovono, i lavoratori di qualsiasi ceto e categoria rispondono con entusiasmo e contribuiscono alla realizzazione degli obiettivi politici posti dal partito, obiettivi che in ultima analisi sono quelli di tutti i lavoratori. Ed i comunali — con buona pace di Rebecchini — non vogliono essere secondi a nessuno ». Seguono i nomi di alcuni compagni che hanno raccolto le offerte da numerosissimi colleghi: Osvaldo Dragoni, Mario Valentini, Porfirio Lattanzi, Tullio Tocci, Giovanni Bruni, Arduino Semprini, Umberto Tarè, Lorenzo D'Agostini, Mario Dolcini, Pio Minù, Pietro Casanica, Alessandro Merlini, Riccardo Latini. Chiude l'elenco il nome di un indipendente Aldo Galiena.

Richiamandosi alla lettera degli edili hanno scritto a Nannuzzi anche i compagni della cellula officina meccanica del Gas « in risposta alle calunnie che l'on. Scelba va diffondendo sulla provenienza dei fondi del P.C.I. ». Seguono le firme: Enzo Del Vecchio, Silvestro De Gasperis, Ugo Bocci, Nicola Bonfiglio, Publio Petri, Romolo Guarracino, Renato Renzi, Eligio Barigelli, Valentino Mauri, Pierino Vettesi, Giuseppe Chiecchieni, Otello Giovagnoli, Lamberto Mongardino, Mercuri, Gino Cambani, Roberto Paoloni, Gaetano Abbate, Italo Sabatini, Remo Fiorici, Balilla Sguelletti, Romeo Brugnoli, Roberto Ghinelli, Mario Benassi, Fusari, Mario Canciani, Alberto Caponi, Ennio Rocci, Remo Proietti, Umberto Giannetti, Ernesto Reali, Giuseppe Amodio, Umberto Gabbarini, Felice Rosato, Vivaldi, Semprebene, Mazia, Chianturi, De Marchis, Silvio Rossi, Adelmo Valentini, Gino Antonucci, Ferruccio Lorenzi, Emidio Di Ciccio, Aristide Sorriga, Enrico Donati, Giuseppe Bottini, Nazareno Santini, Alberto Bartali, Alfio Micara, Arcangelo Martini, Mario Marzio, Morelli, Semprebene, Crescimbe, Mario Marnessi, L. Pratesi, Ettore Placidi, Oscar Seas, Amadei Armanini, Di Fiore.

Infine la sezione Trionfale, in un'altra lettera, si impegna a superare il suo obiettivo per il giorno d'apertura, raccogliendo 600 mila lire, e a reclutare 15 compagni per il 5 settembre e altri 50 per la chiusura del Mese.

Abbiamo oggi le classifiche della penultima giornata della gara di diffusione: nulla di definitivo ancora, visto che le notizie giungono di ora in ora. Nel primo gruppo Quadraro continua a marciare a fortissima andatura ed è giunto a 475 punti; San Lorenzo è a 405 e quindi lungi dal mollare; Torpignattara a 357 e M. Sacro a 289 sembrano tagliati fuori, a meno di un colpo improvviso, seguono Italia 208, Campitelli 186, Centocelle 129, Ludovisi 67. Nel secondo gruppo Tiburtino continua ad aumentare il distacco ed è ormai a 271, lo seguono Galliano con 245, Pietralata con 217, Valmelaina con 144, M. Spaccato con 58, Campagnano con 46, Portuense con 43, Magliana con 31, Anzio con 30, Primavalle con 17, P. Milvio 16. Nel terzo gruppo B Finocchio è a 229, Acilia 200, S. Basilio 177, P. Mammolo 30, Nemi 12, T. Sapienza 10.

All'ultim'ora abbiamo appreso che Garbatella ha prenotato per domenica mille e cento copie del giornale e ha sfidato Quadraro per tutto il Mese, inclusi i giorni feriali.

Tutte le sezioni devono mandare entro oggi in Federazione per ritirare urgentissimo materiale stampa. I segretari controllino che il materiale venga assolutamente ritirato entro oggi.

NEL POMERIGGIO DI IERI ALLA MAGLIANA

Raccapricciante fine di un bimbo travolto e ucciso da un camion

La disgrazia è accaduta nei pressi del passaggio a livello — La morte di un lambrettista scontratosi con un automezzo sulla via Appia

Una terribile sciagura stradale ha gettato nel lutto la famiglia di un muratore della Magliana. Il piccolo Silvano Dottori, di 9 anni, abitante in via della Madonna di Pompei 10, è rimasto vittima di un irreparabile investimento che lo ha ucciso sul colpo, nelle prime ore del pomeriggio di ieri.

Il bambino, uscito di casa dopo il pranzo, verso le 14,15, si era recato lungo l'angusta via della Magliana, insieme con un suo compagno di 6 anni, Enrico Soldini, e si era diretto verso il passaggio a livello, in un punto riparato della strada, a 50 metri dalla propria abitazione, per soddisfare un suo bisogno corporale. Poco distante dal passaggio a livello, sostava un camion, fermo sulla sinistra di via della Magliana, venendo dalla borgata del Trullo. Mentre il compagno della povera vittima si tratteneva ancora vicino al camion, Silvano Dottori, si accingeva ad attraversare la strada, sempre nei pressi del camion in sosta. Il bambino, purtroppo, coperto dal veicolo fermo sulla via della Magliana, non si accorgeva del sopraggiungere di un altro grosso automezzo proprio nel momento in cui superava la macchina ferma.

La sciagura avveniva in un baleno, senza scampo. Urtato con violenza da uno dei parafanghi dell'auto, il piccolo Silvano veniva travolto e schiacciato dal pesante automezzo e rimaneva senza vita disteso sull'asfalto, a pochi metri dal veicolo investitore. Lo autista del camion, colto dal panico e sotto l'effetto di un violento choc, scendeva subito dall'automezzo e si dava alla fuga.

Si è potuta accertare in seguito la sua identità: si tratta del trentanovenne Alfredo Bedetti, abitante in via Demetriade 56. Il camion, targato Roma 112384, è di proprietà del signor Antonio Ugolini.

Al piccolo Enrico, unico testimone della spaventosa sciagura, non restava che invocare l'inutile aiuto degli abitanti della borgata. Una piccola folla sopraggiungeva subito sul luogo dell'incidente insieme con i carabinieri della locale Stazione, che dopo aver pietosamente ricoperto il cadavere del piccolo Silvano, lo piantonavano, in attesa che giungesse il magistrato per accertamenti. Il magistrato giungeva quattro ore dopo la sciagura e disponeva la rimozione della salma.

L'automezzo investitore è stato posto sotto sequestro.

Un altro grave incidente stradale è accaduto nel pomeriggio di ieri, verso le ore 16, sulla via Appia Nuova, all'altezza delle Capannelle. Il lambrettista Arduino Martorelli, 50enne, scontratosi con un autotreno targato Roma 175423, guidato dall'autista Pino Mattei, è stato sbalzato dal proprio mezzo abbattendosi pesantemente al suolo. Il Martorelli è stato trasportato d'urgenza all'ospedale di S. Giovanni, dove è stato ricoverato in gravissime condizioni.

Alle ore 22,45, purtroppo, nonostante ogni cura, lo sventurato è deceduto.

UN ANZIANO CARPENTIERE

Si spezza le gambe cadendo da tre metri

L'infortunio è accaduto in un cantiere edile

Un gravissimo incidente sul lavoro è accaduto ieri mattina nel cantiere edile dell'impresa Odorisio e Angrisani, in via Tuscolana.

Erano circa le ore 9,15, quando uno dei più anziani lavoratori del cantiere, il 58enne Carlo Sciscìola, abitante alla Borgata del Trullo, lotto secondo, che svolgeva nel cantiere le funzioni di aiuto carpentiere, mentre era intento al suo lavoro è scivolato in una profonda buca scavata nel suolo.

Il poveretto, precipitato dall'altezza di circa tre metri, è rimasto sul fondo, incapace di risollevarsi, per gravi fratture riportate alle gambe. Subito i suoi compagni di lavoro si sono slanciati in suo soccorso e lo hanno tratto alla superficie, tentando di rianimarlo. Vista la gravità delle ferite, però, essi hanno chiamato una autoambulanza della C.R.I. e a bordo di quella l'anziano operaio è stato trasportato allo ospedale di San Giovanni, dove i sanitari lo hanno giudicato guaribile in 60 giorni. Il Commissariato di P. S. Tuscolano ha iniziato indagini.

Un altro incidente sul lavoro è accaduto verso le ore 15 nel deposito dell'ATAC di piazza Bainsizza, dove un operaio, il 32enne Ettore Marchetti, abitante in via Orvieto 24, mentre effettuava una manovra a bordo della vettura tranviaria targata 2009, è precipitato al suolo in malo modo, fratturandosi il braccio sinistro. All'ospedale di Santo Spirito, il Marchetti è stato giudicato guaribile in 30 giorni.

Truffato di 40.000 lire da una giovane sconosciuta

Un negoziante di stoffe è stato truffato della somma di quarantamila lire da una giovane donna rimasta sconosciuta. Ella, ieri mattina, si è recata al banco di vendita di stoffe del signor Cataldi in piazza Zaccaria Papa a Primavalle, dove ha fatto degli acquisti per la somma di lire quarantamila.

Effettuato l'acquisto, ella ha pregato il figlio del Cataldi Giancarlo, di sedici anni, di accompagnarla nella sua vicina abitazione, al lotto ventisette di Primavalle dove avrebbe regolato il conto. Il giovinetto ha aderito alla richiesta, ma una volta giunto dinanzi all'uscio che la sconosciuta indicava come quello della sua casa, si è sentito dire dalla giovane donna che ella aveva dimenticato la chiave sul banco del negozio. Naturalmente, il Cataldi è subito corso a cercar la chiave, ma quando è tornato con essa al lotto ventisette ha avuto l'amara sorpresa di costatare che la donna si era dileguata con la stoffa.

Una famiglia intossicata da cibi avariati

Il signor Domenico Tozzi, di cinquantatre anni, e i suoi figlioli Luigi e Alberto, rispettivamente di diciannove e di ventiquattro anni, tutti abitanti a Tiburtino III, lotto quarto, interno 86, sono dovuti ricorrere alle cure dei sanitari dell'ospedale San Giovanni perchè colpiti da una grave forma di intossicazione. I tre uomini avevano mangiato della carne, evidentemente avariata.

Arrestato dai carabinieri il feritore del futuro genero

E' stato arrestato ieri dai carabinieri di Guidonia, dopo lunghe ricerche, il manovale Domenico Mattei, che, alcuni giorni or sono, come si ricorderà, ferì con tre colpi di coltello il fidanzato della sua figliola, Giuseppe Tiberi.

Domenico Mattei, che presentava al momento dell'arresto lievi ferite, frutto della colluttazione da lui avuta con il Tiberi, è stato trasportato all'ospedale civile di Tivoli, dove è stato ricoverato e piantonato.

Come si ricorderà, il Mattei, entrando nella cucina della sua abitazione in località Fontanelia di Guidonia, martedì scorso, vi trovò sua figlia Ida con il fidanzato, che consumavano un modesto pasto. Ne nacque una violenta discussione in seguito alla quale, il giovane Tiberi rimase ferito lievemente con tre colpi di coltello.

AL NUMERO 149 DI VIA ARCHIMEDE

Svaligiata dai ladri la casa di un americano

Ladri rimasti sconosciuti si sono introdotti la notte scorsa nell'abitazione di un cittadino americano, il signor Oliver Stevens Garreteon, di cinquantaquattro anni, di professione tecnico cinematografico.

I malviventi, penetrati con chiavi false nella casa, al numero civico 149 di via Archimede, ai Parioli, hanno asportato una macchina da scrivere, due macchine fotografiche, alcuni indumenti, cinquantamila lire e 15 dollari in contanti, dileguandosi poi senza lasciar traccia.

Cassette per la posta anche sui mezzi ATAC

La Giunta comunale ha approvato la convenzione tra il ministero delle poste e telecomunicazioni e l'ATAC circa il servizio d'impostazione celere sulle vetture dell'azienda comunale.

Sarà possibile quindi — non è dato precisare quando — procedere all'impostazione della corrispondenza anche sulle vetture dell'ATAC.

Comunicazione ANPPIA

La Segreteria nazionale e la federazione romana dell'ANPPIA comunicano che dal 1 settembre i loro uffici sono trasferiti in via Tre Cannelle 22. Il nuovo numero telefonico è 680.180.

Lutto

In un tragico incidente della strada ha trovato la morte il compagno Leandro Giannini, della cellula STIGLER OTIS. I compagni della sezione Esquilino e la redazione dell'Unità inviano ai familiari dell'Estinto, in quest'ora di dolore, le loro commosse condoglianze.

CELEBRATO DALL'ANPI

L'otto settembre a Porta S. Paolo

La data dell'8 settembre, inizio della lotta di Liberazione, verrà solennemente celebrata quest'anno a Porta S. Paolo: è questa la decisione adottata dai presidenti delle sezioni ANPI di Roma e provincia, riuniti in assemblea straordinaria, per deliberare le manifestazioni celebrative della Resistenza anche in coincidenza con il rigetto della CED da parte del Parlamento francese. I presidenti delle sezioni hanno deciso anche di significare al Capo dello Stato, al governo e ai Presidenti delle due Camere sia la solidarietà dei partigiani di Roma e provincia con il Parlamento francese sia il loro fermo proposito di aderire fattivamente, in omaggio agli ideali della Lotta di Liberazione, ai cui motivi e alle cui finalità si ricollega la resistenza dei popoli europei contro la rinascita del militarismo tedesco, ad ogni iniziativa volta ad assicurare alla Europa la libertà e la pace.

AL SETTIMO CHILOMETRO DELLA LINEA FERROVIARIA

Paurosa frana per la lunghezza di 60 metri in una galleria in costruzione sulla Roma-Pisa

La galleria dovrà essere distrutta - Sessanta milioni di danni

Le piogge dei giorni scorsi sono state causa di un singolare incidente, che ha prodotto danni per circa 60 milioni.

In località Malagrotta Frincase, nella tenuta Prato Madonna, al chilometro settimo della linea ferroviaria Roma-Pisa, che si trova presso a poco all'altezza del 14° chilometro della via Aurelia, era in corso di costruzione una galleria, che avrebbe dovuto servire per il transito dei treni della linea suddetta. Una frana imponente, per un'ampiezza di circa 60 metri, si è verificata all'alba del 1 settembre, di modo che una massa di pietre e di terriccio del peso di diverse tonnellate è venuta a gravare contro le parti della galleria in costruzione, minacciando di farla crollare da un momento all'altro.

Subito accorsi sul posto, i carabinieri della Stazione di Castel di Guido hanno esperito le prime indagini, secondo le quali — esclusa ogni responsabilità tecnica dell'impresa costruttrice della galleria — le cause del sinistro sarebbero da ricercarsi nelle infiltrazioni prodotte dalle recenti piogge, che avrebbero causato la rovinosa frana. Secondo il parere degli esperti, non vi è nessuna possibilità di salvare la galleria, che dovrà essere completamente distrutta e rifatta da capo, con il ritardo nella conclusione dei lavori che si può immaginare.

Come abbiamo detto, i danni ammontano a 60 milioni di lire. Fortunatamente, l'incidente è accaduto all'alba e non ha causato il crollo della galleria in un momento in cui gli operai vi si trovavano al lavoro, cosicchè non si lamenta alcun ferito.

SEGNALAZIONI

Abbonamenti ATAC

Alcuni utenti della linea dell'ATAC 91 ci segnalano un fatto che merita una spiegazione da parte dell'azienda. Prima che andasse in vigore l'aumento delle tariffe la linea era frazionata e i biglietti costavano lire 15 per il tratto fino all'Anagrafe e lire 25 fino al capolinea. L'abbonamento intero costava lire 1650 al mese. Dopo l'aumento il frazionamento è stato soppresso e il biglietto è stato portato a lire 20 senza distinzione. L'abbonamento mensile è stato però raddoppiato: oggi esso costa, infatti, lire 2200. Il che significa che se prima l'abbonamento equivaleva circa al costo di due-tre biglietti al giorno (esclusi i festivi), oggi esso supera di 280 lire il prezzo di quattro biglietti al giorno (esclusi i festivi). Può spiegare l'ATAC quale convenienza ci sia a fare l'abbonamento in queste condizioni?

Giovinetta semiasfissiata da una fuga di gas

La notte scorsa, una giovinetta, la quattordicenne Angela Battaglia abitante in via Guglielmo Assani 29, è rimasta vittima di un incidente che per poco non le è costato la vita.

La ragazza, che dorme su una brandina nella cucina della sua abitazione, è stata intossicata da una fuga di gas, verificatasi da un rubinetto del fornello rimasto semiaperto. Fortunatamente, l'odore del gas non avvertito dalla giovinetta, profondamente addormentata, è stato sentito da sua madre, che è giunta in tempo per salvarle la vita.

Domenica si riunisce il Consiglio degli artigiani

Domenica prossima, 5 settembre alle ore 9, nei locali di Via Sicilia 168-B (Liceo Tasso), avranno inizio i lavori del Consiglio Provinciale degli Artigiani. L'importante riunione è stata convocata a seguito della presentazione in Parlamento del progetto di Legge per la estensione dell'Assistenza Sanitaria agli Artigiani, progetto presentato dal Senatore Galliano Gervasi e da un gruppo di Senatori democratici, che si prevede sarà posto in discussione alla ripresa dei lavori parlamentari.

Oggi negli ospedali sciopero di 24 ore

Lo sciopero di 24 ore negli ospedali riuniti di San Giovanni, San Camillo, Policlinico, San Giacomo, Santo Spirito e San Filippo si svolgerà oggi, come era già stato deciso, non avendo l'Amministrazione revocato i gravi provvedimenti contro i sindacati. Lo sciopero è stato proclamato dal sindacato della CGIL, da quello della CISL, dell'UIL e anche dai sindacati autonomi. Solo la CISNAL si è astenuta dall'aderire allo sciopero, sottolineando così il carattere tipicamente fascista dei provvedimenti dell'Amministrazione.

Allo sciopero parteciperà anche il personale della sede centrale: le porte degli ospedali rimarranno aperte al pubblico dalle 7 alle 19; l'assistenza infermieristica ai degenti verrà ovunque assicurata.

CONVOCAZIONI

Partito

Ospedalieri — [illegible]

Partigiani della Pace

Tutti i comitati [illegible] materiale di stampa.

Convocaz. straordinaria segretari di cellula

[illegible]

Piccola cronaca

IL GIORNO

— **Oggi**, venerdì 3 settembre (246-119). S. Febo. Il sole sorge alle 5,48 e tramonta alle 18,57. - **1684**: Muore Corneille, massimo autore tragico francese.

— **Bollettino demografico**. Nati: maschi 42, femmine 42. Morti: maschi 5, femmine 16. Matrimoni trascritti 19.

— **Bollettino meteorologico**. Temperatura di ieri: minima 18,8; massima 32,6. Si prevede cielo sereno o poco nuvoloso, temperatura stazionaria, mare calmo.

VISIBILE E ASCOLTABILE

- **Radio** (Programma nazionale): Ore 17,30: In collegamento con Mosca; ore 19,30: Campionati europei di nuoto; ore 21: Concerto sinfonico. — **Secondo programma**: Ore 16: Terza pagina; ore 18: Ballate con noi; ore 21: Spettacolo in piazza. — **Terzo programma**: Ore 20,15: Concerto di ogni sera; ore 21,20: Ricordo di Colette. — **T.V.**: Ore 16: Campionati europei di nuoto; ore 21,10: XV Mostra d'arte cinematografica a Venezia.

— **Cinema**: « Caccia tragica » all'Aurora e Arma; « Pane, amore e fantasia » al Delle Terrazze e Arma; « Uomini » allo Ionio; « Fiamme su Varsavia » al Palestrina; « Jack Slade » al Plaza; « Eternamente femmina » al Trevi; « Vivere in pace » all'Ulpiano; « Mare crudele » all'Arena Taranto.

ASSEMBLEE E CONFERENZE

— **Comitato della pace S. Saba** (V. Piranesi 2). Alle ore 21 il sen. Mario Berlinguer parlerà sul tema: « Dopo il fallimento della CED, verso la pace e la sicurezza dell'Europa ».

SOLIDARIETÀ POPOLARE

— « Non mangio da ieri ». 500 lire dal signor Domenico Belloni. Grazie.

VARIAZIONI DEL TRAFFICO

— In dipendenza dei lavori di consolidamento dello stabile pericolante sito in Via Rattazzi angolo Via Napoleone III, nel tratto compreso fra le vie Napoleone III e Carlo Alberto, è istituito per la durata di mesi quattro, il divieto di transito nei due sensi di marcia ai veicoli ordinari. Il transito sarà consentito alle sole vetture dell'ATAC.

GITE E SOGGIORNI ESTIVI

— **L'ENAL organizza**, dal 25 al 27 settembre p. v., una gita a Bari in occasione della Fiera del Levante. La partenza è prevista per sabato 25 alle ore 8,30 dalla Stazione Termini e l'arrivo a Bari è previsto per le ore 18. I partecipanti alla gita ripartiranno per Roma la mattina del lunedì successivo alle ore 11,23. La quota di partecipazione, comprendente: viaggio, visita alla Fiera e pensione completa è stata fissata in L. 100.000 a persona.

Radio e TV

PROGRAMMA NAZIONALE — 7: Giornale radio - Previsioni del tempo - Musiche del mattino — 8-9: Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico [illegible] — 11: La [illegible] — 11,30: Musica da camera — 12,15: Orchestra diretta da [illegible] — 12,50: « Ascoltate questa sera... » — 13: Giornale radio - Media delle valute - Previsioni del tempo — 13,15: Carillon - [illegible] musicale - Nell'intervallo comunicati commerciali — 14: Giornale radio - Listino Borsa di Milano — 14,15-14,30: Il libro della settimana - « Il Romanticismo », di Mario [illegible], a cura di Franco Rizzo — 16,25: Previsioni del tempo per i pescatori — 17: Orchestra diretta da Francesco Ferrari — 17,30: Trasmissione in collegamento col Radiocentro di Mosca — 17,45: Concerto del complesso « [illegible] » — 18,15: Dal pianistico [illegible] — 18,30: Università internazionale Guglielmo Marconi — 18,45: [illegible] — 19,15: Complesso [illegible] — 19,30: Campionati europei di nuoto — 19,45: La voce dei lavoratori — 20: Musica leggera - Negli intervalli comunicati commerciali — 20,30: Giornale radio — 21: Musica in passerella - Dal Festival Internazionale di Salisburgo: Concerto sinfonico diretto da Karl Boehm — 23,15: Giornale radio - Musica da ballo — 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — [illegible]

TERZO PROGRAMMA — [illegible]

TELEVISIONE — [illegible]

IL RISTORANTE NINO

Via Borgognona, 11
Via Rasella, 52

è riaperto al pubblico